



Case History

La cantina del Prosecco al passo con la sostenibilità ambientale e sociale

Perlage, sostenibilità dalle uve alla bottiglia, con l'adesione a

RafCycle per il riciclo dei supporti siliconati delle etichette

Più di trent'anni fa, nel 1985, la famiglia Nardi, fondatrice dell'azienda Perlage, è stata tra le prime dell'area di Conegliano-Valdobbiadene, poi diventata area Docg Prosecco Superiore, a ripensare alle modalità di produzione e trasformazione delle uve in vino, mettendo al centro i principi di salute e di salvaguardia dell'ambiente e lavorando sulla conversione dei vigneti al biologico. All'epoca il concetto di sostenibilità era qualcosa di nuovo e all'avanguardia, quasi sperimentale se si considera il numero ridotto di casi studio inerenti il biologico. La scelta della famiglia Nardi richiese quindi un intenso lavoro e una grande dedizione per riuscire ad affrontare le difficoltà legate alla riduzione della produzione delle uve, specialmente nel periodo iniziale. La costanza e l'impegno garantirono l'arrivo dei primi risultati sia in termini di qualità del prodotto che di interesse del mercato, soprattutto estero (80% delle vendite in export), dove i consumatori si dimostrarono fin da subito molto sensibili al tema del biologico. Nell'ultimo periodo anche il mercato italiano ha cominciato ad ap-

prezzare il vino biologico e a comprenderne il valore, tanto che molte aziende storicamente non orientate a questo tipo di agricoltura hanno cominciato a integrarla nella propria produzione. Perlage, forte di un'esperienza ormai consolidata nella produzione di vino - e in particolare di Prosecco Docg biologico - ha potuto dedicarsi a progetti ambiziosi e allo sviluppo di nuove etichette biodinamiche e vegan, facendo un ulteriore passo in avanti rispetto al resto del mercato. L'azienda è da sempre impegnata sul fronte della sostenibilità ambientale e sociale, valori che si traducono in tutela dell'ambiente e della comunità ma anche in ricerca e innovazione; in sostanza in un comportamento virtuoso che le ha permesso di ottenere, nel 2016, la certificazione Benefit Corporation. L'approccio sostenibile coinvolge l'intero ciclo del prodotto, dal vigneto alla cantina: niente pesticidi e concimi chimici in vigneto e un ridotto utilizzo di rame per preservare la fertilità del terreno e tutelare la salute delle persone e degli animali. Per alcuni vigneti è stata adottata anche la produzione secondo i canoni dell'agricoltura biodinamica, che pone al

centro il rispetto dei ritmi naturali e delle interconnessioni tra le influenze astrologiche, le piante e il terreno. In cantina la sostenibilità passa attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed efficienti, come l'installazione di pannelli fotovoltaici che coprono quasi il 30% dell'energia elettrica utilizzata. Anche la gestione dei rifiuti è stata parte integrante del percorso dell'azienda, cominciato nel 2005 con la separazione "spinta" delle frazioni riciclabili. L'ultima azione riguarda il riciclo dei supporti siliconati delle etichette, quantificati in circa 1 tonnellata all'anno: Perlage, nel programma RafCycle, ha trovato una soluzione sostenibile per evitarne il conferimento in discarica o l'incenerimento. Grazie al trattamento innovativo sviluppato dalla multinazionale finlandese Upm Raflatac, Perlage potrà destinare la carta siliconata alla produzione di nuova cellulosa e nuova carta. RafCycle consentirà inoltre a Perlage di ridurre le emissioni di CO_2 , migliorandone l'impronta "carbonica" (carbon footprint). Le bobine verranno recuperate dal partner italiano di Upm, Lci Srl (Lavorazione Carta Riciclata Italiana) che invierà il mate-



► 27 marzo 2017

riale alla cartiera di Plattling, in Germania. L'adesione di Perlage a RafCycle è un'ulteriore dimostrazione del grande impegno dell'azienda che punta a un miglioramento continuo e costante delle proprie performance ambientali. Poter riutilizzare un materiale fino a poco tempo fa considerato rifiuto e nobilitarlo a risorsa è un'operazione assolutamente in linea con i principi dell'economia circolare, nuova frontiera della sostenibilità. Perlage sarà presente al prossimo Vinitaly, in calendario a Verona dal 9 al 12 aprile, e presenterà i suoi ultimi progetti al padiglione 3, stand B6.



Ivo Nardi, titolare della cantina Perlage srl.